

Interrogazione a risposta scritta

Al ministro della funzione pubblica

Premesso che:

la normativa vigente affida alla contrattazione tra ARAN e sindacati il compito di stabilire le regole della rappresentatività, cioè il diritto a determinate prerogative riguardanti la contrattazione, la fruizione di distacchi e permessi, la possibilità di tenere assemblee nei luoghi di lavoro; tali regole sono state definite con un Contratto quadro nel 1998;

la rappresentatività viene attribuita a chi supera la soglia del 5%, ottenuta facendo la media tra numero degli iscritti e risultati conseguiti alle elezioni RSU;

il sindacato degli insegnanti Gilda guida da un ventennio una federazione di più organizzazioni - la GILDA-UNAMS - che in occasione delle elezioni per il rinnovo delle RSU ha sempre abbondantemente superato i requisiti di rappresentatività;

nel mese di dicembre 2006 si è votato per le RSU e la Federazione GILDA-UNAMS non solo ha superato la soglia prevista dalla legge ma ha significativamente incrementato i propri consensi; nonostante ciò, a distanza di 8 mesi l'ARAN non ha ancora ufficializzato i risultati, adducendo come motivazione che alcune scuole (5 o 6 su un totale di 10.750) non hanno trasmesso i dati relativi all'anno 2006; ciò ha indotto l'ARAN a continuare a utilizzare i dati risalenti al 2003;

a questa decisione, che arreca comunque pregiudizio alla GILDA, si è aggiunta l'innovazione, prevista nell'ultimo contratto, che prevede che le iscrizioni debbano essere tassativamente intestate direttamente alla sigla sindacale che ha concorso alla RSU, pena la loro nullità, stabilendo, inoltre, che tale regola abbia funzione retroattiva; ciò ha determinato un gravissimo danno alla Federazione GILDA-UNAMS, che ha visto passare i propri iscritti da circa 47000 a zero, con il risultato di vedere azzerata la propria rappresentatività;

si chiede di sapere:

se il ministro in indirizzo non ritenga che la prerogativa della retroattività attribuita alla norma introdotta nell'ultimo contratto sia altamente discriminatoria per la GILDA in quanto, in virtù della sua applicazione gli iscritti a tale sindacato perdono la possibilità di essere rappresentati e pertanto se non ritenga di attivarsi, per quanto è nelle sue possibilità e competenze, affinché tale situazione venga sanata.

Roma, 19/07/07

Sen. Mauro Bulgarelli